
LG 010 – Ed. 2 - Rev. 0

Standard e requisiti minimi Piani di Sicurezza e Coordinamento

Linea Guida

Validità: novembre 2016

REDAZIONE		VERIFICA		APPROVAZIONI	
Responsabile Competenza Supporto	Centro di Attività di Paolo MORICONI	Responsabile Sistema Gestione Qualità	Paolo MORICONI	Rappresentante della Direzione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza	Pietro ANASTASI

INDICE

1	MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE	3
2	SCOPO	3
3	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
4	DEFINIZIONI	3
5	MODALITA' OPERATIVE	3
6	ELENCO MODULI	5

1 MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

La distribuzione avviene tramite pubblicazione su rete intranet aziendale.

2 SCOPO

La presente istruzione tecnica ha lo scopo di definire i contenuti tipici e le modalità di redazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento redatti nell'ambito dell'attività di progettazione affidata alla Società.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica all'attività coordinata dal Centro di Competenza (CdC) "Attività di Supporto" della Soc. ACEA Elabori SpA e deve essere applicata dal personale coinvolto in tale attività, al fine di standardizzare la produzione degli elaborati prodotti.

I criteri descritti in questa istruzione devono essere estesi anche agli eventuali Consulenti Specialistici esterni, qualora la documentazione da loro prodotta diventi parte integrante dei documenti progettuali, senza ulteriori elaborazioni da parte dei tecnici della Società.

4 DEFINIZIONI

- Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC): elaborato progettuale redatto al fine di ridurre i rischi specifici del singolo cantiere temporaneo o mobile, evidenziando le figure responsabili in materia di sicurezza e la stima dei costi della sicurezza, in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008;
- Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP): professionista abilitato in materia di sicurezza e nominato dal Committente per la redazione del PSC.

5 MODALITÀ OPERATIVE

5.1 Identificazione degli elaborati - Cartiglio

Per quanto riguarda l'identificazione dei singoli elaborati, ci si riferisce all'Istruzione Tecnica IT 04.01. Nel caso particolare il cartiglio riporterà soltanto il nominativo, il timbro e la firma del CSP.

5.2 Struttura e requisiti minimi del PSC

Il PSC dovrà essere redatto rispettando i criteri indicati nell'allegato XV al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, rispettando l'indice degli argomenti appresso riportato:

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

- Descrizione sintetica dell'opera
- Principali lavorazioni previste
- Indirizzo del cantiere
- Descrizione del contesto

2. ELENCO SOGGETTI CON RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SICUREZZA

(Indicare Committente, responsabile procedimento in fase di progettazione, progettista, coordinatore in fase di progettazione; prevedere campi per l'inserimento del responsabile procedimento in fase di esecuzione, direttore lavori e coordinatore in fase di esecuzione)

3. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Interferenze lavorative
 - Interferenze ambientali (sottoservizi e impianti esistenti, viabilità, etc)
- N.B. il criterio di valutazione del rischio deve prevedere l'attribuzione di un valore variabile da 1 a 5 con il seguente significato:*
- 1= rischio basso*
 - 2= rischio significativo;*
 - 3=rischio medio;*
 - 4=rischio rilevante;*
 - 5=rischio alto*

4. CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

N.B. suddividere il periodo di durata dell'appalto evidenziando mesi e settimane

5. ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

6. LAVORI IN AMBIENTE CONFINATO

(N.B. indicare se ci sono lavorazioni che rientrano tra le fattispecie previste dal DPR 177/2011)

7. ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE

8. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- Caratteristiche dell'area di cantiere;
- Eventuale presenza fattori esterni che comportino rischi;
- Recinzione e segnaletica;
- Viabilità di cantiere;
- Servizi igienico-assistenziali;
- Impianti di cantiere (idrico, elettrico, protezione, ecc...)

9. SICUREZZA DI FASE

Questa sezione dovrà essere corredata da grafici e/o tabelle esplicative con riguardo alle misure adottate

10. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

N.B. Devono essere applicati i criteri di cui al D.Lgs 81/2008. Deve essere indicato soltanto l'importo complessivo degli oneri di sicurezza. Il computo metrico estimativo deve essere prodotto con un elaborato a parte.

ALLEGATI (minimi):

- Planimetria area di cantiere

Il singolo professionista potrà aggiungere eventuali sottoparagrafi, se ritenuti utili per una migliore comprensione e/o individuazione del contenuto, in funzione dello specifico progetto.

La sezione relativa alla sicurezza di fase dovrà essere corredata da disegni e/o tabelle esplicative, al fine di rendere immediatamente comprensibili le principali misure di sicurezza da adottare per le lavorazioni più importanti.

Unitamente al PSC il professionista incaricato dovrà produrre il computo metrico estimativo degli oneri di sicurezza, analitico e dettagliato, a giustificazione dell'importo complessivo degli oneri indicato nel par. 10 del PSC.

6 ELENCO MODULI

Titolo modulo	Codice modulo
Check-list Piani di Sicurezza e Coordinamento	MD LG010A